

VIAGGIARE ALL'ESTERO CON CANI, GATTI : ECCO ALCUNE REGOLE

PUBBLICHIAMO I RECAPITI DEI SERVIZI VETERINARI ASL TO 3 PER QUALSIASI INFORMAZIONE AGGIUNTIVA

Riportiamo alcune regole da rispettare per viaggiare tranquilli all'estero con cani e gatti.

Vaccinazioni

L'unica vaccinazione ufficialmente richiesta è l'**antirabbica**, necessaria per recarsi, o anche solo attraversare, le regioni del nord est d'Italia, inoltre per i Paesi esteri è necessario anche il Passaporto.

La vaccinazione antirabbica va effettuata da non meno di 21 giorni prima della partenza e non più di 11 mesi, e il cane dev'essere identificato con microchip (sino al 2 luglio del 2011 è ancora possibile rilasciare il passaporto a cani già identificati con tatuaggio e regolarmente iscritti all'anagrafe canina, precedentemente alla nuova normativa sull'identificazione dei cani, a condizione che il tatuaggio sia perfettamente leggibile).

La vaccinazione è effettuata da un veterinario libero professionista; il microchip può essere inserito sia dal libero professionista sia dal servizio veterinario dove il cane risiede, ma l'identificazione del cane deve precedere la vaccinazione.

Il Servizio Veterinario, su esplicita richiesta, provvede al rilascio del passaporto idoneo a certificare l'identificazione del cane e la vaccinazione antirabbica in corso di validità.

In alcuni Paesi (Regno Unito, Irlanda, Svezia, Malta) vigono norme più severe (titolazione degli anticorpi vaccinali della rabbia, trattamenti antiparassitari ed antielmintici) sulle quali si possono avere informazioni dettagliate rivolgendosi direttamente al Servizio Veterinario.

Le **regole** e le modalità per le **vaccinazioni** contro la rabbia e il rilascio del passaporto valgono ugualmente per i **gatti** e i **furetti** che viaggiano.

Consiglio: anche se non sono richieste ufficialmente è bene che il cane e il gatto siano ugualmente vaccinati contro le più comuni malattie della specie. (es. cimurro, parvovirosi, leptospirosi ecc.)

Il passaporto deve sempre accompagnare l'animale che viaggia diretto verso l'estero.

In auto

L'art. 169 del Nuovo Codice della Strada consente di trasportare liberamente in auto un solo cane, purché non costituisca pericolo o intralcio per il conducente dell'auto (quindi deve stare comunque sul sedile posteriore). E' consentito inoltre il trasporto di un numero superiore di animali se questi vengono custoditi nel vano posteriore dell'auto appositamente diviso da una rete o da altro mezzo analogo; oppure tenendo gli animali (se di piccola taglia) negli appositi "contenitori da

trasporto". All'estero è obbligatoria la norma del mantenimento dell'animale tenuto separato.

E' comunque indispensabile, prima di affrontare lunghi spostamenti, cercare di abituare il nostro cane a viaggiare in auto assieme a noi, così si verificherà come sopporta il viaggio e se è soggetto al "mal d'auto". In questo caso è bene parlarne con il veterinario curante. Si deve provvedere una scorta di acqua e si devono effettuare soste per dissetarlo, lasciare la possibilità di un poco di movimento e provvedere ai suoi bisogni fisiologici.

Il cane non deve sporgere il muso fuori dal finestrino per evitare il rischio di otiti.

Non si deve lasciare chiuso in auto, specialmente in una giornata calda perché, anche a finestrini abbassati, la temperatura sale molto: tale comportamento può essere oggetto di segnalazione per maltrattamento.

Gatti e furetti devono viaggiare nell'apposito trasportino, badando a fornire acqua e ventilazione d'aria.

In treno

In Italia il trasporto in treno di cani è condizionato dalla tipologia del treno utilizzato.

Nei **treni non Eurostar**, per gli animali di piccole dimensioni, in via generale, il trasporto è gratuito se custoditi in appositi contenitori di dimensioni non superiori a 70x50x30.

Nei treni a scompartimento, i cani di piccola taglia possono viaggiare liberamente accanto a noi, sempre sorvegliati con attenzione e purché i passeggeri dello scompartimento lo consentano, solo in 2a classe, acquistando un biglietto ridotto del 40%.

I cani di grossa taglia, invece, sono ammessi solo se non recano disturbo e sono tenuti al guinzaglio e con museruola, altrimenti, oltre al pagamento del biglietto ridotto, è necessario prenotare l'intero scompartimento.

Nei vagoni letto o cuccette è permesso portare un cane o un gatto se si occupa per intero lo scompartimento. Costo del biglietto: 60% del biglietto di seconda classe più 70.000 lire per la disinfestazione dello scompartimento.

Sui treni locali, dove le carrozze sono costituite da un unico ambiente, è consentito il trasporto degli animali solo facendo uso delle piattaforme o dei vestiboli delle carrozze.

Sugli Eurostar è possibile viaggiare solo con cani o gatti di piccola taglia, definiti da grembo, provvisti di guinzaglio e museruola, con un **costo del biglietto** equivalente al 60% di un biglietto di seconda classe.

I gatti e i furetti viaggiano nel trasportino

I cani per non vedenti viaggiano in qualunque treno e classe gratuitamente.

Poiché comunque le Ferrovie dello Stato possono apportare modifiche alle condizioni per il trasporto di animali in treno, è consigliabile, prima di mettersi in viaggio, sincerarsi che queste non siano cambiate.

In aereo

Ogni Compagnia aerea ha le sue regole, in genere, però, tutte le compagnie aeree consentono il trasporto di cani, gatti e altri piccoli animali ma ciascuna adotta regole diverse per cui prima di metterci in viaggio è sempre opportuno informarsi dalla compagnia o addirittura scegliere la compagnia delle possibilità che offrono. La maggior parte delle compagnie prevedono un solo animale a bordo per viaggio.

Tutte le compagnie aeree consentono che i cani di piccola taglia viaggino al nostro fianco, in cabina, purché custoditi in gabbie col fondo impermeabile. Alcune Compagnie (ad esempio la *Varig*

brasiliana) richiedono che la gabbia di trasporto abbia determinate dimensioni. L' *Alitalia* permette gabbie standard. Il comandante dell'aereo, con il consenso degli altri passeggeri, può permettere che l'animale esca dalla gabbia durante il volo.

Se il peso del cane più quello del contenitore supera i 10 kg., l'animale dovrà viaggiare nella stiva: sarà imbarcato dallo scalo merci e viaggerà all'interno di apposite gabbie messe a disposizione dalla compagnia aerea. Questo tipo di viaggio è da affrontare solo se proprio non evitabile.

Per il costo di trasporto è previsto un supplemento, ad esempio per i voli internazionali la tariffa è pari al 1,35% della tariffa piena; per gli animali che viaggiano nella stiva la tariffa dipende dal peso e dal luogo di destinazione; in tutti i casi il pagamento si effettua in aeroporto, al momento della partenza.

I **gatti** non hanno problemi, purchè ospitati nel trasportino. Informarsi prima perchè qualche compagnia può comunque mettere un limite agli animali in cabina.

Cani per non vedenti vengono imbarcati col passeggero purché muniti di museruola e guinzaglio e il trasporto è gratuito anche se, comunque, si dovrà segnalare la presenza del cane all'ufficio prenotazione della compagnia aerea.

Nave

Sulle **navi da crociera** non sono ammessi cani di media o grossa taglia e solo eccezionalmente quelli di taglia molto piccola.

Sui **traghetti** per i cani di grossa si richiede la sistemazione in apposite gabbie; è possibile che possa circolare sul ponte con guinzaglio e museruola; informarsi prima.

Se è di piccola taglia è accettato che passeggi sul ponte, con guinzaglio, e dormire in cabina (prenotata per intero).

I **gatti** possono essere tenuti nel trasportino, da dove non dovrebbero uscire neppure in cabina.

Costo del biglietto: per cani e gatti è quello di un biglietto ridotto.

Per la Sardegna è sicuramente obbligatorio il passaporto.

RABBIA: EMANATE MISURE URGENTI CHE RICHIEDONO L'ATTENZIONE DEI CITTADINI

La presenza della rabbia nel Nord est d'Italia ha indotto la Regione Piemonte a prendere delle iniziative per la tutela della salute delle persone e degli animali, misure che è bene conoscere perchè riguardano anche la gestione dei cani di proprietà.

Obbligo di vaccinazione. Chi si reca o transita nelle Regioni Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige e nelle Province di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza, con cani, gatti o furetti, deve provvedere alla vaccinazione antirabbica, preceduta dall'identificazione. La vaccinazione deve essere effettuata almeno 21 giorni prima della partenza e da non oltre 11 mesi.

Divieto di detenzione di cani non iscritti all'Anagrafe Canina e non identificati con microchip o tatuaggio. I Servizi Veterinari dell'ASL TO3 effettueranno, per tre mesi, interventi straordinari di identificazione con microchip dei cani non ancora in regola, senza l'applicazione delle sanzioni previste;

I cani vaganti catturati, trasferiti al canile pubblico, anche se di proprietà, non potranno essere riconsegnati se non trascorso il periodo di osservazione obbligatorio di 10 giorni al termine del quale dovranno essere sottoposti a vaccinazione antirabbica, se già non vaccinati;

Obbligo di vaccinazione antirabbica, nei casi in cui non possa essere escluso il rischio di introduzione dell'infezione rabida:

1. dei cani presenti nei canili pubblici e privati;
2. dei cani e gatti presenti nei concentramenti anche temporanei, nelle attività di commercio o altre attività che determinano lo spostamento di animali sensibili;

Obbligo di segnalazione al Servizio Veterinario dell'ASL di comportamenti sospetti da parte di cani o altri carnivori domestici;

Obbligo di segnalazione al proprio medico o al pronto soccorso di lesioni a persone da parte di cani o altri carnivori domestici;

Obbligo di segnalazione al Veterinario di fiducia di aggressioni con lesioni provocate da cani ad altri animali sensibili alla rabbia.

RECAPITI PER INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

PER TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E LE SEGNALAZIONI PERTINENTI E' POSSIBILE RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE PRESSO I SERVIZI VETERINARI DELL'ASL TELEFONANDO AI SEGUENTI NUMERI:

ASL TO 3 SEDE DI RIVOLI 011 9551714

ASL TO 3 SEDE DI PINEROLO 0121 235456